CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

La Riassicurazione in ambiente SoII

Strumenti per la gestione ottimale del Risk Capital e Indicatori di efficienza

Milano, 27 Maggio 2015

Direzione Tecnica Riassicurazione

Agenda

La Riassicurazione in ambiente Soll

- **Strumenti per la gestione ottimale del Risk Capital**
- **Indicatori di efficienza dei programmi Riassicurativi**

Solvency II – Struttura Generale

Pilastro I
Requisiti quantitativi di solvibilità

- ✓ **Misurazione di attivi e passivi**
- ✓ **Calcolo delle riserve tecniche**
- ✓ Determinazione e **classificazione dei mezzi propri**
- ✓ Calcolo del "**Solvency Capital Requirement**" (SCR)
- ✓ Calcolo del "**Minimum Capital Requirement**" (MCR)

Pilastro II
Requisiti qualitativi di solvibilità (Governance) e Supervisory, Review Process

- ✓ **Presidi di governance**: audit interno, compliance, risk management, funzione attuariale
- ✓ **Auto-Valutazione periodica dei requisiti di solvibilità** - Own Risk and Solvency Assessment ("**ORSA**")
- ✓ **Supervisory review process** da parte delle autorità di vigilanza e applicazione di eventuali maggiorazioni sui requisiti patrimoniali

Pilastro III
Requisiti informativi sulla solvibilità

Informativa periodica

- ✓ Report alle autorità di vigilanza (**report to supervisors**)
- ✓ Report al mercato (**solvency and financial condition report**)
- ✓ I report dell'informativa periodica sono composto da una parte descrittiva e da una parte quantitativa (**quantitative templates**)

Informativa non periodica in caso di accadimento di particolari eventi o ottenibile durante le ispezioni dell'autorità di vigilanza,

Livello di Solvency Ratio

Solvency I

$$\text{Fabbisogno di Capitale SoI} = \frac{\text{Fondi Propri}}{\text{MMR}}$$

Solvency II

$$\text{Fabbisogno di Capitale SoII} = \frac{\text{Fondi Propri}}{\text{SCR}}$$

Solvency I e Solvency II

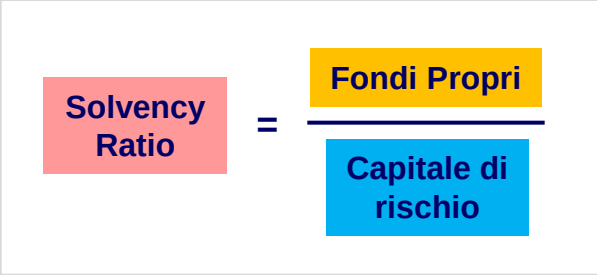
$$100\% \leq \text{Solvency Ratio "adeguato"} < \infty$$

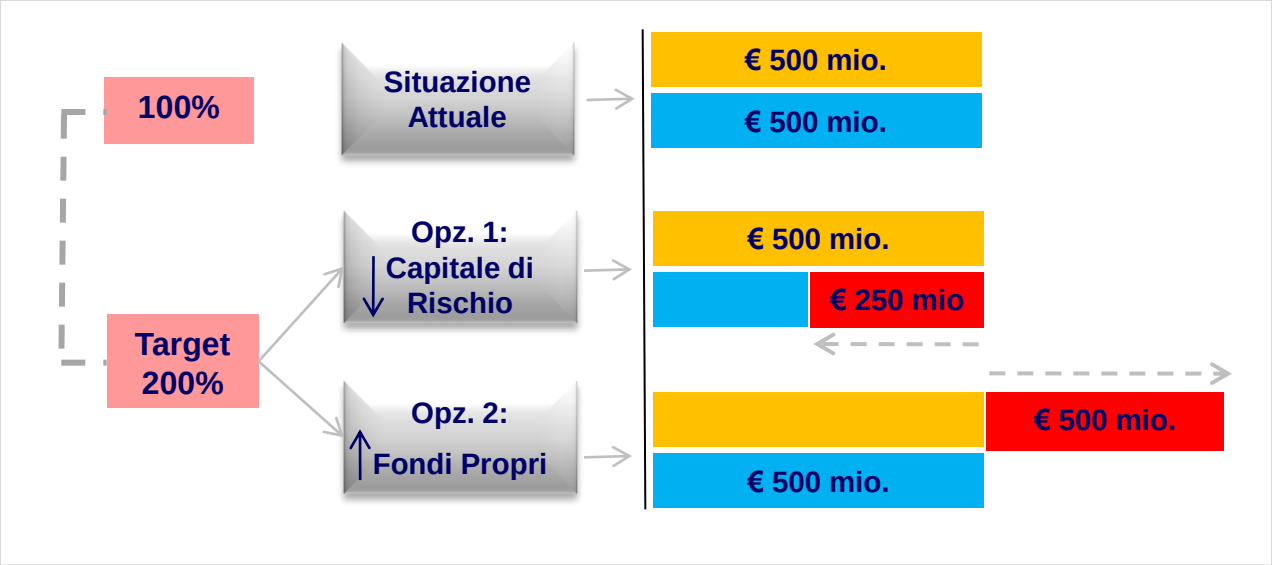
Solvency Ratio < 100% → **Intervento dell'autorità di vigilanza**

Solvency Ratio >> 100% → **Dal punto di vista dell'assicurato il margine non è mai troppo alto**

- La regolamentazione in materia di solvibilità ha come obiettivo principale la **tutela del consumatore;**
- **Solvency I:** il Margine Minimo Richiesto **(MMR)**, il cui calcolo è basato sul volume premi al netto della riassicurazione e sinistri di competenza netti, **definisce il fabbisogno di capitale**;
- **Solvency II:** il capitale di rischio **(SCR)**, è principalmente determinato dal **rischio di sottoscrizione, di mercato, di controparte** e da quello **operativo**;
- Il Solvency Ratio di una compagnia di assicurazioni può essere incrementato agendo su due **leve**: **aumentando i fondi propri** o **diminuendo il capitale di rischio.**

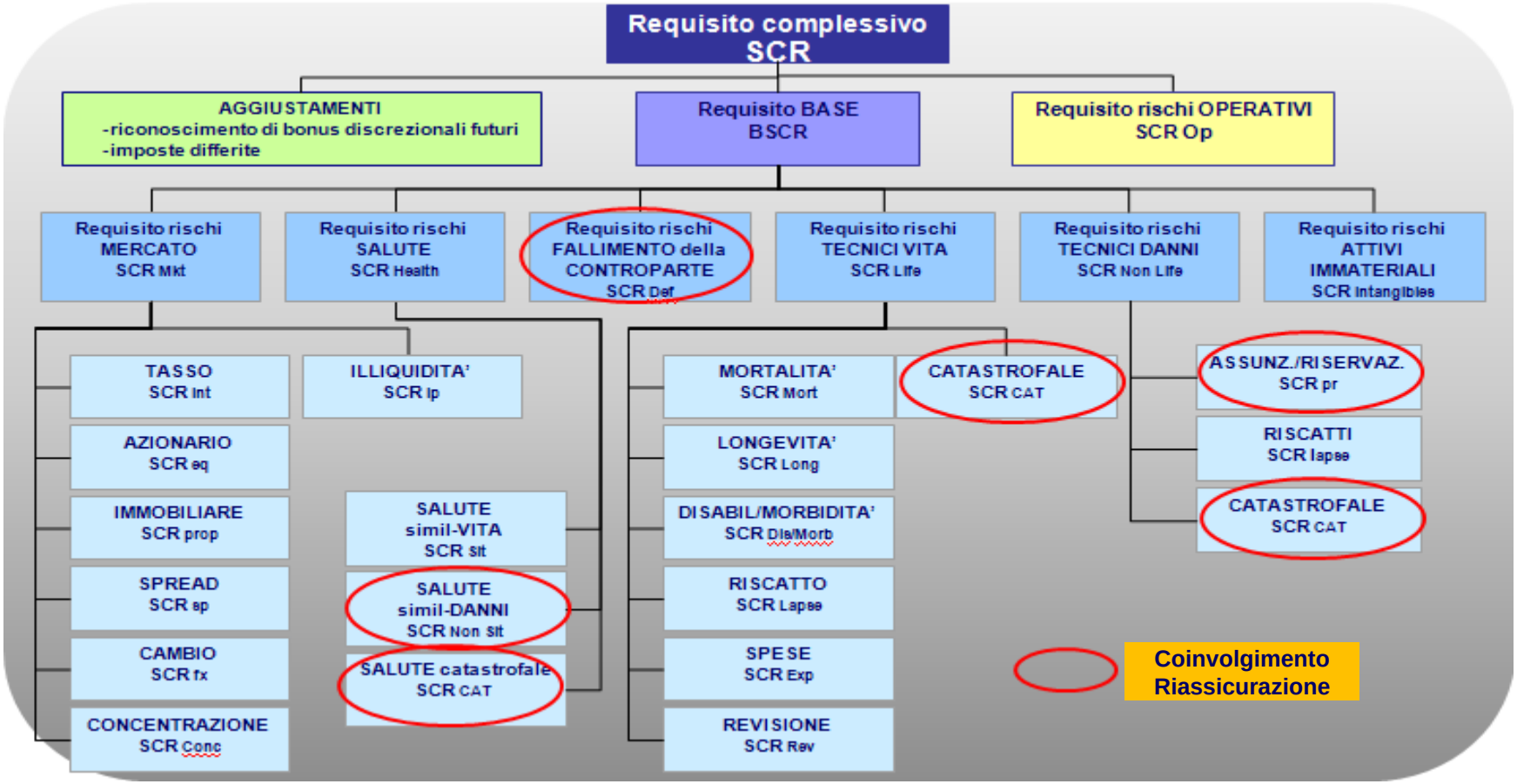
Come incrementare il Solvency ratio





- Una compagnia ha due modi per **aumentare il Solvency Ratio**:
  - **Diminuendo il capitale di rischio;**
  - **Aumentando i Fondi Propri.**
- La **riduzione del capitale di rischio**, grazie all'effetto leva, rappresenta il **modo più efficiente** per intervenire.
- La **riassicurazione** rappresenta la **soluzione più flessibile per incrementare il Solvency ratio nel breve periodo** in quanto **il trasferimento del rischio al riassicuratore genera una riduzione del capitale di rischio**. Il *"capital relief"* che ne deriva dipende dalla struttura riassicurativa scelta da ogni compagnia cedente.

Solvency Capital Requirement
Impatti Riassicurazione



In base alle disposizioni della normativa Solvency II, l'impatto della riassicurazione dovrà essere valutato, per ogni linea di business, per i seguenti moduli di rischio:

- ✓ **Premium Risk :** Rischio che i premi al netto della riassicurazione siano insufficienti a far fronte ai sinistri
- ✓ **Reserve Risk :** Rischio che la stima delle riserve sinistri sia insufficiente a far fronte ai sinistri futuri
- ✓ **Cat Risk :** Rischio legato al verificarsi di eventi estremi o eccezionali non sufficientemente catturati dai fabbisogni di capitale per i rischi di tariffazione e riservazione.

Solvency II – Tipologie di rischio

Rischio di Mercato:

- Rischio di tasso di interesse
- Rischio azionario
- Rischio immobiliare
- Rischio di spread
- Rischio valutario
- Rischio di concentrazione

Rischio di controparte:

- Crediti vs Riassicuratori e Intermediari
- Rischio di inadempimento su posizioni di credito non negoziate sui mercati finanziari

Rischio di Sottoscrizione:

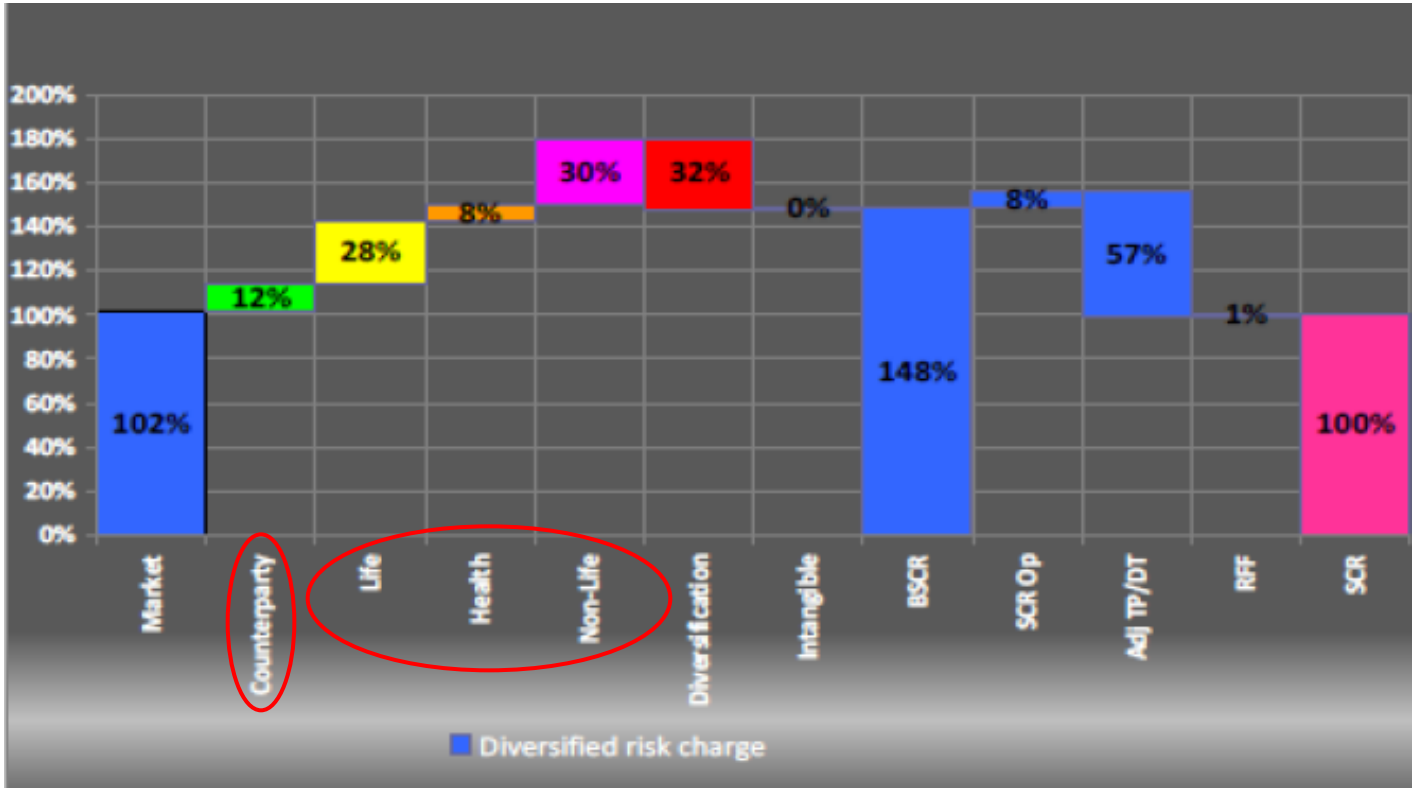
- Non vita
- Vita
- Malattia

Rischi Operativi:

- Frodi
- Sicurezza sul lavoro
- Non conformità (compliance)
- Malfunzionamento sistemi IT

Rischi non considerati nella formula standard

- Rischi di liquidità
- Rischi di business (es. reputazionale, strategico)



Coinvolgimento Riassicurazione

Come lavora la riassicurazione per migliorare SoII

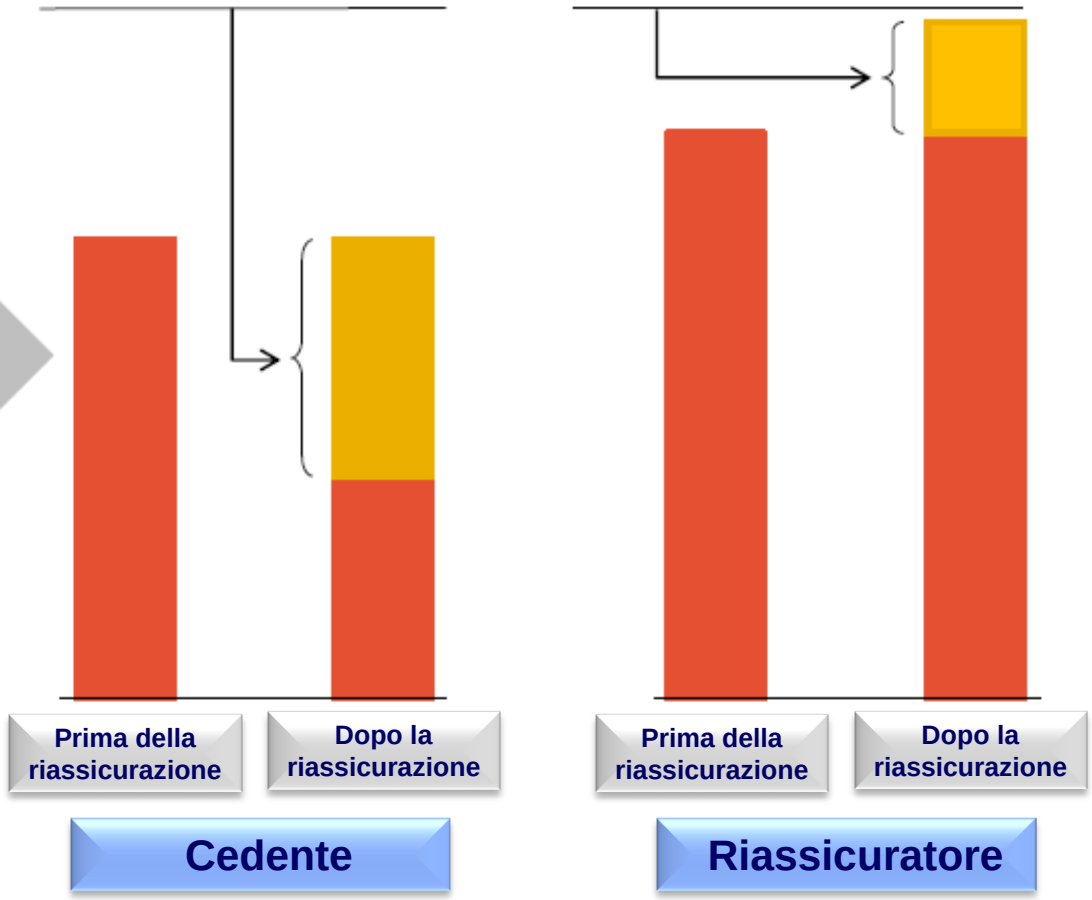
Rischio sottoscritto

Le compagnie hanno bisogno di accantonare capitale a fronte dei rischi sottoscritti

La riassicurazione fornisce diversificazione

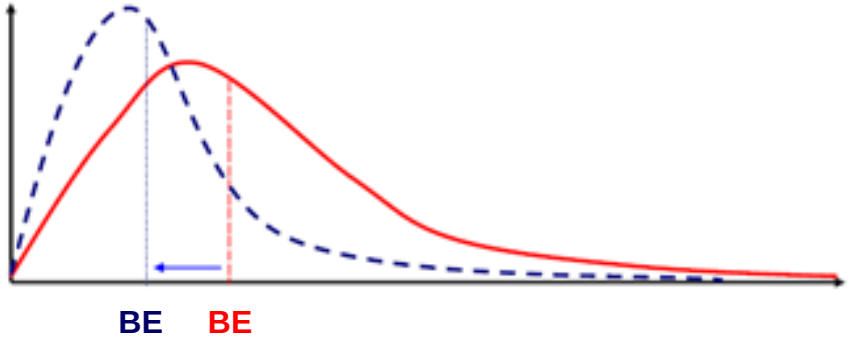
La riassicurazione rialloca il capitale

Il beneficio in termini di assorbimento di capitale di rischio: Cedente vs Riassicuratore



Tecniche di mitigazione del rischio: *Focus riassicurazione*

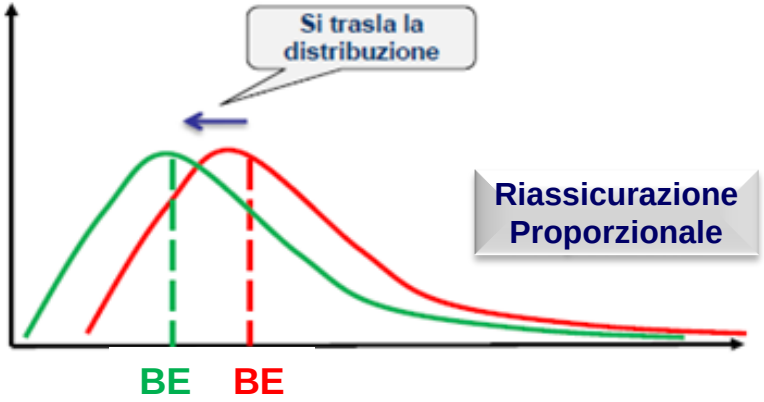
La **riassicurazione** può modificare sostanzialmente la distribuzione della variabile aleatoria "Costo dei Sinistri" **riducendo sia la Best estimate che la variabilità**

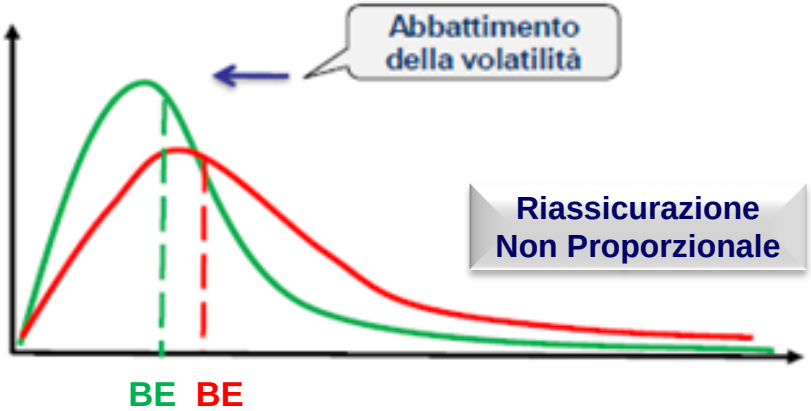


Riassicurazione

- **Riduzione costi attesi** → **Riduzione riserve tecniche**
- **Riduzione variabilità costi inattesi** → **Riduzione Requisiti patrimoniali**

Impatti della riassicurazione sui rischi tecnici Danni





Agenda

La Riassicurazione in ambiente Soll

- Strumenti per la gestione ottimale del Risk Capital
- Indicatori di efficienza dei programmi Riassicurativi

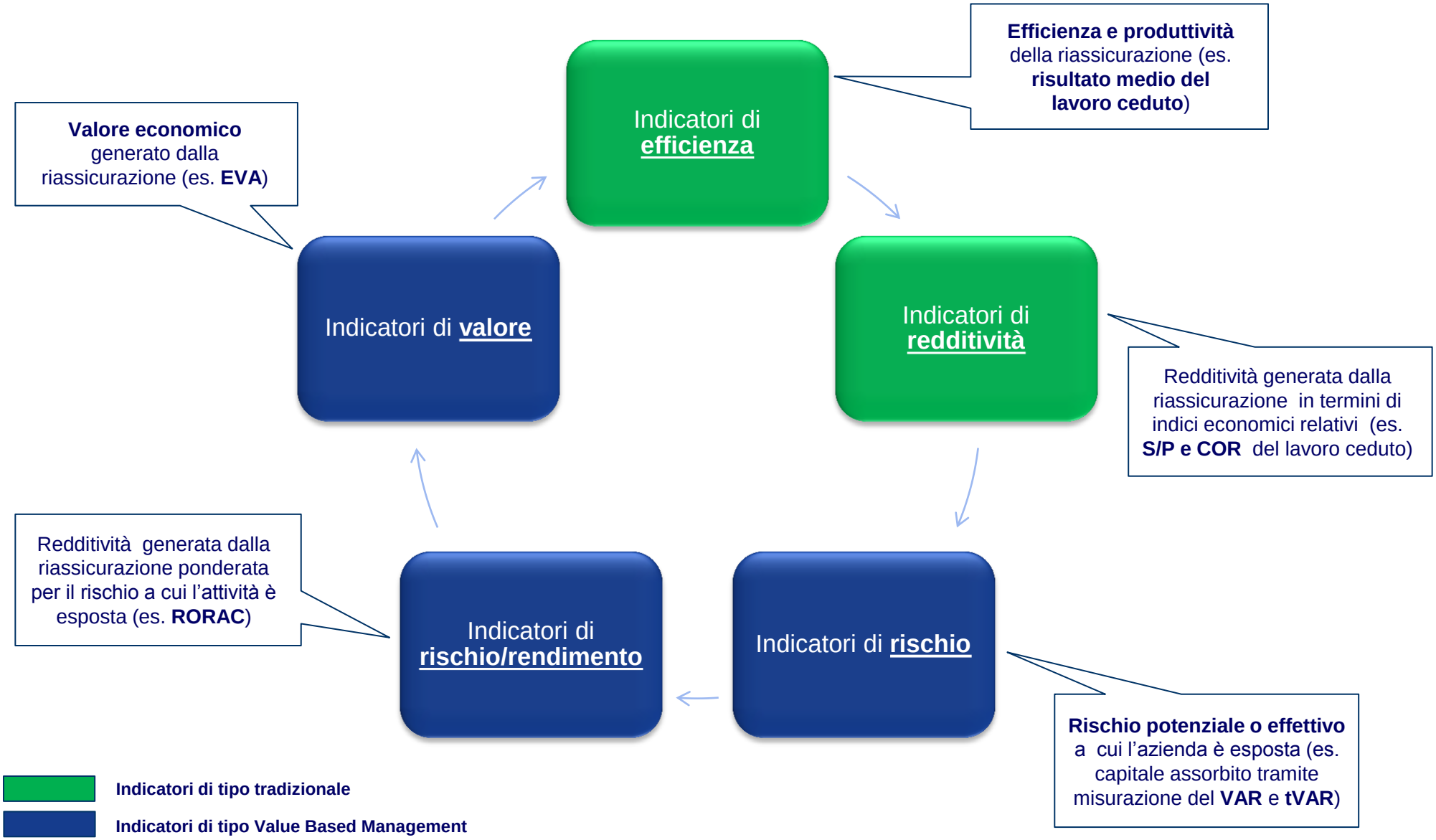
Metodologia per determinare il Programma Riassicurativo ottimale

Al fine di **valutare l'efficienza di un impianto riassicurativo** in ottica Solvency II, una compagnia deve seguire una **metodologia *Value Based*** (oppure ***Risk Based***) che, attraverso la misurazione del rendimento corretto in funzione del rischio assunto, permette di **valutare l'apporto di ogni struttura riassicurativa nel creare valore e utilizzare in modo ottimale il capitale**.

Oggi, il focus gestionale del processo di pianificazione della struttura riassicurativa, si sposta sulla *creazione di valore*, focalizzandosi non solo sulla **redditività** ma anche **sui rischi** che l'azienda deve assumere per raggiungere i livelli reddituali desiderati.

L'analisi delle performance è basata su un insieme di indicatori (KPI's) che, partendo dalle misure di performance tradizionalmente monitorate, vi associano la misurazione del livello di rischio che l'azienda è disposta a correre per raggiungere i livelli desiderati di performance.

Tipologie di indicatori per determinare il Programma Riassicurativo ottimale



Valutazione dell'efficienza della struttura Riassicurativa

- Premi ceduti e reinstatement
+ Recupero costo sinistri
+ Commissioni

A ± Saldo Della Riassicurazione

Fabbisogno di capitale senza riassicurazione
- Fabbisogno di capitale Netto riassicurazione

B Capitale Risparmiato
x % Costo del Capitale

C Costo Capitale Risparmiato

A/B ± RORAC ceduto alla Riassicurazione

A-C ± Valore aggiunto della Riassicurazione (EVA)

Indicatori per determinare il Programma Riassicurativo ottimale

Al fine di determinare la struttura riassicurativa più efficiente pro 2015, si misura l'underwriting risk e la performance di un programma riassicurativo, mediante la definizione di una serie di KPIs (Key Performance Indicators):

Risk Capital – EVA – Risultato Riass. – CoR – RORAC

1. **Risultato tecnico medio**
   Risultato tecnico 1/5
   Risultato tecnico 1/10
   Risultato tecnico 1/200 (VaR 1/200)
   (= RISK CAPITAL)
   Media delle perdite > Var (= TVaR)

   ↑ **Risultato tecnico** = Premi – spese - sinistri (al netto della riass)

2. **Risultato economico (EVA)**

   ↑ **Risultato economico** = Risultato tecnico – Costo del capitale (es 6%) * (VaR 1/200 * Solvency Ratio es.150%) [**EVA → Economic Value Added**]

3. **Risultato riass / Premi lavoro diretto**

   ↓ Risultato riass/ Premi Lavoro Diretto = Risultato tecnico del riassicuratore / premi del lavoro diretto

4. **CoR Economico**
   CoR Convenzionale

   ↓ **CoR Economico:** ottenuto aggiustando il CoR tradizionale (scontando i sinistri al tasso della curva EIOPA sulle garanzie a lungo termine)
   CoR Convenzionale = (Sinistri+Spese)/Premi

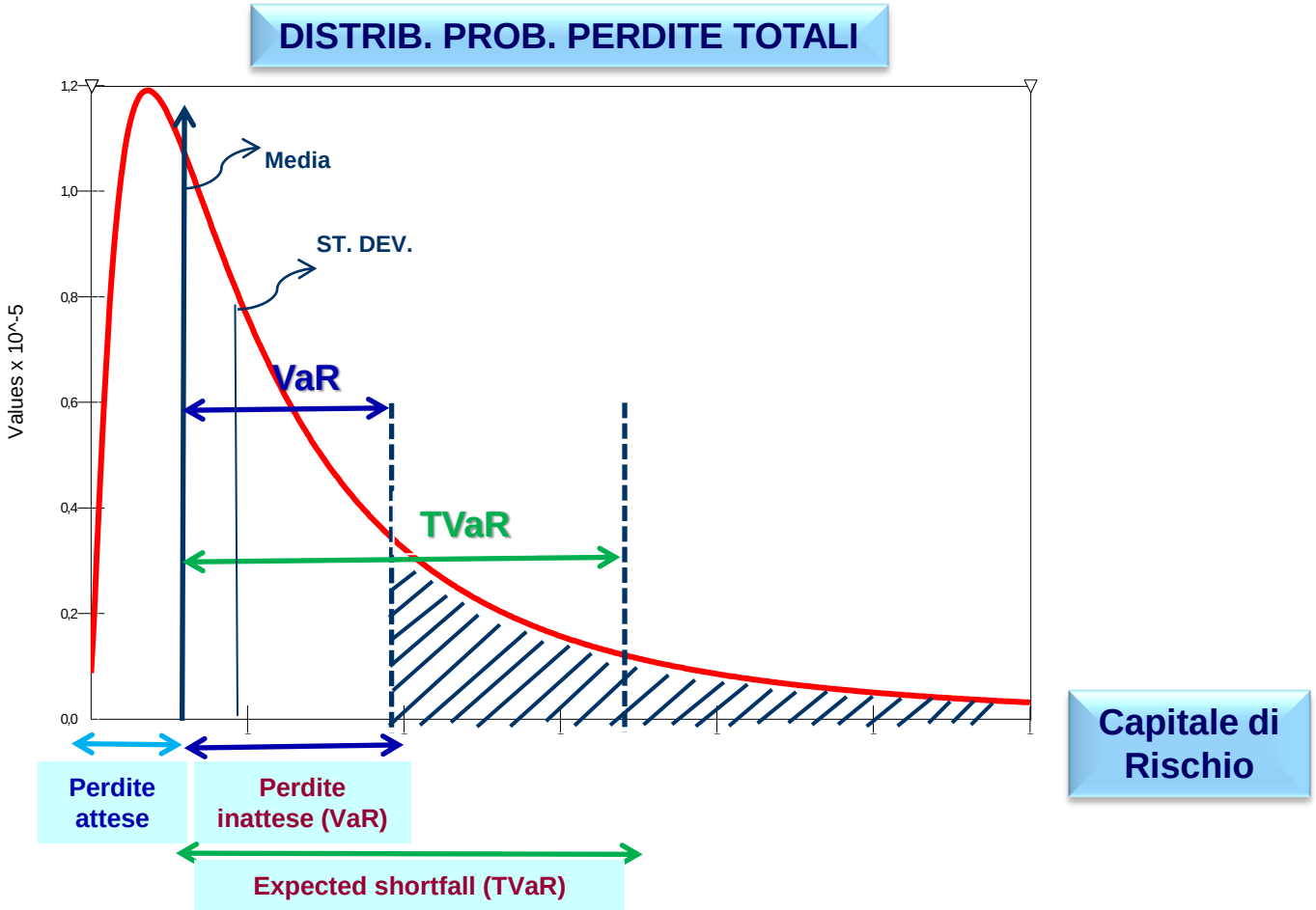
5. **RORAC**

   ↑ **RORAC:** Risultato tecnico medio / Risultato tecnico 1/200 (relativo al solo Underwriting Risk)

KPI's relativi al capitale sotto rischio: Var e TVar

VaR: perdita massima nel caso si verifichi il *Worst Case Scenario (W.C.S.)* ipotizzato

TVaR: media delle perdite che si realizzano negli scenari peggiori del W.C.S.



Esempio valutazione programma Riassicurativo

Approccio PRE Soll

Approccio Soll

	Gross of Reins.	Net of Traditional Reins.
Premi ceduti		110.000.000
Loss ratio	*68,90%*	*69,00%*
Combined ratio	*93,00%*	*92,70%*
Risultato tecnico medio (a)	**98.000.000**	**94.000.000**
Risultato tecnico - dev st.	69.000.000	55.000.000
Risultato tecnico 1/5	52.000.000	50.000.000
Risultato tecnico 1/10	18.000.000	24.000.000
VaR 200 years (b)	**(155.000.000)**	**(74.000.000)**
tVaR0,5% (1/200 anni) (c)	***(313.000.000)***	***(125.000.000)***
xtVaR (c-b)	***(158.000.000)***	***(51.000.000)***
EVA (d)	84.000.000	87.000.000
EVA % (-d/b)	**54,19%**	**117,57%**
RORAC (-a/b)	**63,23%**	**127,03%**
Reinsurance Profit		(4.000.000)
Capital Relief		**81.000.000**
Capital Relief netto costo capitale		**90.000.000**

Conclusione

"Un ottimista inventò l'aeroplano, un pessimista inventò il paracadute"

Questa citazione sintetizza la logica dell'attività assicurativa. Le compagnie confidano "ottimisticamente" di poter sempre guadagnare sui rischi altrui; in realtà, talvolta, per poterli gestire hanno bisogno di avere sulle spalle un paracadute: **la riassicurazione.**

Come tutti gli appassionati di paracadutismo sanno, il meccanismo potrebbe non funzionare. L'utilizzo del paracadute consente di cedere parte del rischio ma non di abbatterlo completamente. È in quest'ottica che il Regolatore, "pessimista" per mestiere, ha dotato le assicurazioni del paracadute di emergenza: **il capitale**.

Con **Solvency II** la **riassicurazione** diventa uno **strumento fondamentale** a disposizione delle compagnie assicurative **per gestire e mitigare il rischio** e per **ottimizzare i requisiti patrimoniali**.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grazie per l'attenzione

Direzione Tecnica Riassicurazione